

mediante la sega a mano, a pezzi della lunghezza di 2 a 3 piedi; per lo più usasi la misura di $2\frac{1}{2}$ piedi austriaci, essendo questa la lunghezza prescritta nell' i. r. truppa, e che trova in pari tempo smercio in Italia (specialmente in Ancona).

Questi rotondini vengono mediante manaja spaccati a pezzi triangolari di 4 a 6 pollici di larghezza sulla schiena; per legni duri e nodosi è necessaria l' applicazione di cono di ferro, e magli di legno duro.

Siffatte legna spaccate vengono poi messe in cataste, lunghe 6 piedi e altrettanto alte; ove il terreno è in pendio e fa perciò temere il crollo della catasta, questa deve avere 3 piedi in altezza e 12 in lunghezza. Una tale catasta chiamasi passo o klafter. Non potendo la legna essere tosto venduta, fa d' uopo dare alle cataste un' altezza alquanto maggiore (per ogni piede d' altezza un pollice di più) giacchè asciugandosi la legna al sole cala alquanto, e le cataste non avrebbero perciò al momento della consegna l' altezza prescritta.

Venendo il lavoro eseguito in via di contratto, conviene stipulare coll' imprenditore che le legna debbano essere possibilmente bene stivate nelle cataste, imperocchè il suo interesse lo spingerebbe a fare l' accatastamento con molti spazj vuoti, locchè non conviene nè al proprietario, nè al compratore della legna.

Per il taglio ed accatastamento d' un passo ossia klafter di legna spaccata pagasi secondo i prezzi delle opere, e la più o meno grande difficoltà del lavoro soldi 90 - 1 : 40 V. A.